



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 del Reg.

Data 24/10/2014

OGGETTO: Prelievo punto all'o.d.g.
Chiarimenti inerenti al plesso Cappuccini sede di una scuola per l'infanzia. Approvazione atti di indirizzo.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di ottobre

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta di aggiornamento di oggi 24/10/2014, partecipata ai Signori Consiglieri

a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLIKA SEBASTIANO		SI
2) GULLOTTO MARIACRISTINA		SI	12) EMMANUELE GRAZIA		SI
3) RAGAGLIA ALFIO		SI	13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTA		SI	14) RUBBINO CARMELO	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) SINDONI SARA ANNA		SI
6) PILLERA ALFIO	SI		16) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA	SI		17) GUIDOTTO ANTONIO	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA		SI
10) PRIOLO CARLO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO		SI

Presenti N. 12

Assenti N. 8

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

Sono presenti Il Sindaco, l'Assessore Bonina.

E' presente, altresì, il Capo Settore dell'UTC, arch. Meli.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Informa che si inizia con il punto all'o.d.g. rinviato nella seduta del 21.10.2014.

Comunica che il Consigliere Mollica è impossibilitato a partecipare perché ha avuto un lutto in famiglia, mentre il Consigliere Emmanuele ha fatto presente che per improcrastinabili impegni personali arriverà con un po' di ritardo.

Entra il Consigliere Scalisi, presenti N. 13, assenti N. 7 (Gullotto, Ragaglia, Foti, Mollica, Emmanuele, Sindoni e Pagano).

Il Presidente dà lettura della proposta di: "*Chiarimenti sulla delibera di Giunta Municipale n. 121 del 12.09.2014 riferita al D.L. 66 "Richiesta anticipazione di liquidità presso la Cassa DD.PP."* e la illustra.

Il Cons. Pillera preliminarmente chiede che sia invitato a partecipare alla seduta il Sindaco.

Propone, data la presenza di genitori degli alunni della scuola Cappuccini, di invertire l'o.d.g., spostando il 1° al 2° punto e viceversa.

Il Cons. Guidotto si dichiara d'accordo con l'inversione dei punti all'o.d.g.

Alle 19,25 entrano in aula il Sindaco ed il Vice Sindaco.

Entrano, altresì, i Consiglieri Ragaglia e Mollica, presenti N. 15, assenti N. 5 (Gullotto, Foti, Emmanuele, Sindoni e Pagano).

Il Cons. Anzalone si dichiara d'accordo con la proposta del Consigliere Pillera.

Coglie l'occasione per ringraziare il cittadino Francesco Baffiera che ha eseguito piccoli lavori manutentivi su una strada comunale a proprie spese.

Il Cons. Giarrizzo si dichiara d'accordo con la proposta del Consigliere Pillera.

Il Cons. Rubbino si dichiara d'accordo con la proposta del Consigliere Pillera.

Il Cons. Salantri si dichiara d'accordo con la proposta del Consigliere Pillera.

Il Cons. Scalisi si dichiara anch'egli d'accordo per consentire ai genitori presenti di ascoltare in tempi non notturni.

Durante gli interventi si allontana il Consigliere Pillera, presenti N. 14. Assenti N. 6 (Gullotto, Foti, Pillera, Emmanuele, Sindoni e Pagano).

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Priolo, Ceraulo e Ragaglia.

Indice la votazione sul prelievo del 2° punto all'o.d.g. che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 14 Consiglieri
Assenti	N. 6 Consiglieri (Gullotto, Foti, Pillera, Emmanuele, Sindoni e Pagano)
Favorevoli	N. 14 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare all'unanimità il prelievo del 2° punto all'o.d.g.

Si passa, pertanto, alla trattazione del nuovo 1° punto all'o.d.g.: "*Chiarimenti inerenti al plesso Cappuccini sede di una scuola per l'infanzia*".

Il Presidente illustra la proposta di delibera. Dà lettura di una nota relativa al sopralluogo alla scuola Cappuccini a firma dell'arch. Meli, Capo Settore UTC.

Di seguito dà lettura della nota di riscontro, a firma del Dirigente Scolastico della scuola E. De Amicis alla relazione di sopralluogo.

Comunica che i genitori degli alunni del plesso Cappuccini hanno inoltrato una nota di cui il presidente dà lettura.

Il Sindaco interviene sulla problematica della sicurezza del plesso scolastico Cappuccini.

Non vuole dilungarsi sull'exkursus già illustrato dal Presidente del Consiglio.

Rammenta che il problema è risalente a molti anni addietro e, nonostante diverse richieste di intervento, negli anni non si è mai intervenuto.

Giacché egli si è insediato un anno fa, rileva che la problematica della sicurezza nel plesso Cappuccini è sempre stata a cuore dell'Amministrazione Comunale. Infatti a tale plesso è stata dedicata una richiesta di finanziamento attraverso la partecipazione ad un Bando regionale, quest'ultima, purtroppo, non andata a buon fine.

Tuttavia, in relazione alla problematica contingente scaturente dal sopralluogo dell'UTC e dalla richiesta del Dirigente della scuola E. De Amicis, dott. Malfitana, l'Amministrazione Comunale intende assegnare gli alunni presso altri plessi nelle more della individuazione di un unico plesso a cui destinare le attività scolastiche e nelle more della messa in sicurezza, per la sua riutilizzazione, del plesso Cappuccini, messa in sicurezza che, a suo avviso, dovrà gravare sul bilancio comunale.

A tal fine è stato chiesto un computo metrico estimativo all'UTC. Se detto computo sarà sostenibile ad esso si provvederà con urgenza; se detto computo prevederà una spesa ingente, si provvederà alla messa in sicurezza del plesso Cappuccini, per tempo e quando le risorse lo consentiranno.

Assicura che entro la prossima settimana si provvederà al trasferimento dei bambini.

Il Cons. Anzalone preliminarmente chiede al Capo Settore dell'UTC quando ha appurato che il plesso scolastico Cappuccini fosse carente del certificato di idoneità statica, certificato di collaudo statico ed agibilità.

Il Capo Settore UTC, arch. Meli precisa che la questione inerente la carenza di certificazione di agibilità della scuola da lui è conosciuta da diversi anni, circa 10, e su tale carenza egli, in qualità di Responsabile della Protezione civile, relazione agli Organi competenti.

Il Cons. Ceraulo chiede se sia mai sussistita l'agibilità per il plesso scolastico Cappuccini.

Il Capo Settore UTC, arch. Meli risponde che per quanto a sua conoscenza no.

Il Cons. Ragaglia afferma che per quanto a sua conoscenza nessun istituto scolastico ha i certificati di agibilità.

Chiede raggugli in tal senso al Capo Settore UTC.

Il Capo Settore UTC, arch. Meli risponde che al momento solo l'Asilo Nido per 30 persone e la scuola materna di via Dei Romano ha tali certificati.

Il Cons. Ragaglia ritiene che non bisogna andare a ritroso ma risolvere i problemi contingenti.

Sul plesso Cappuccini dopo la relazione di sopralluogo dell'UTC, il Dirigente della scuola De Amicis ha dovuto chiudere la scuola, che, una volta messa nuovamente in sicurezza, deve essere riaperta all'utenza.

Rileva che in una riunione, presente sia il Dirigente Scolastico della scuola De Amicis sia il Sindaco, si erano indicati, come sede temporanea in cui trasferire gli alunni, i locali di Santa Caterina.

Non va trascurato che il ripristino del plesso Cappuccini consente l'importante erogazione del servizio in un quartiere periferico, ma anche il mantenimento di autonomia dell'Istituto De Amicis con conseguente mantenimento di dotazione organica ed assegnazione del personale.

Rammenta che la scuola materna di via Dei Romano ospita 2 sezioni di Scuola Materna della direzione Didattica e 2 sezioni dell'Istituto Comprensivo.

I 2 Istituti presenti a Randazzo mantengono la presidenza solo con l'attuale articolazione.

Rammenta che il rischio è perdere personale ed in particolare "collaboratori scolastici". Il minimo per poter aprire una sezione materna è 16/17 alunni ma il massimo è 25.

Il CSA, qualora le sezioni siano accorpate, ridurrà l'assegnazione del personale.

La cosa più naturale è quella di allocare la scolaresca dei Cappuccini presso i locali di Santa Caterina.

Invita il Sindaco a ponderare le sue scelte. Lo status quo consente di mantenere l'autonomia sia della direzione Didattica che dell'Istituto Comprensivo.

Invita il Consiglio Comunale a votare un atto di indirizzo che impegni l'Amministrazione comunale a trasferire temporaneamente la scolaresca del plesso Cappuccini presso i locali di Santa Giovanna Antida, nonché un atto di indirizzo che impegni a prevedere ed istituire nel redigendo bilancio di previsione un apposito capitolo per la messa in sicurezza del plesso scolastico Cappuccini.

Il Cons. Priolo afferma che bisogna garantire la sicurezza nelle scuole. Occorre evitare una guerra tra i 2 istituti della scuola dell'obbligo presenti a Randazzo. Gli istituti scolastici devono tenere conto del territorio e delle esigenze dei suoi abitanti.

Non concorda con lo spostamento delle sezioni del plesso Cappuccini presso Santa Giovanna Antida. La soluzione migliore è allocare le sezioni del plesso Cappuccini in via Dei Romano, i cui locali sono sicuri ed in cui vi sono sezioni della Direzione Didattica e sezioni dell'Istituto Comprensivo.

Non si perderebbero unità di personale se la ristrutturazione del plesso Cappuccini avvenisse in tempi rapidi.

Rammenta che per i Comuni montani sono previste deroghe per quanto riguarda il dimensionamento scolastico e l'attribuzione di Dirigenze alle norme generali (500 alunni).

Occorre ristrutturare e mettere in sicurezza il plesso scolastico Cappuccini e garantire il criterio di territorialità per la fruizione del servizio scolastico.

Il Cons. Guidotto si dichiara stupito ed amareggiato. Si sarebbe aspettato che il Sindaco fosse venuto in Consiglio Comunale con una soluzione. Infatti, nonostante la convocazione di un Consiglio sulla problematica, il Sindaco ha affermato che deciderà la prossima settimana.

Bisogna intraprendere la soluzione di più facile realizzabilità. Non ha senso affermare che il plesso è insicuro da venti anni. Occorre risolvere il problema contingente.

Necessitava che già da tempo il Sindaco provvedesse a dare soluzione alla questione soprattutto per evitare disagi ai bambini.

Rammenta che, per quanto a sua conoscenza, un precedente Sindaco di Randazzo risolse quasi immediatamente un problema analogo che riguardava bambini di un altro plesso scolastico.

La prossima settimana è già tardi.

A suo avviso il trasferimento della scolaresca dal plesso Cappuccini all'Istituto Di Santa Caterina non comporterebbe problemi di viabilità.

Una soluzione diversa da Santa Caterina creerebbe nuovi disagi.

Si dichiara in disaccordo con il trasferimento della scolaresca in via Dei Romano.

Chiede perché, nel rispetto del principio di territorialità, non verificare se si possono utilizzare 2 aule presso l'Istituto San Basilio.

Ma tutte quelle sopra esposte sono soluzioni di carattere provvisorio, giacché non bisogna dimenticare che occorre mantenere, una volta rimesso in sicurezza, il plesso scolastico Cappuccini.

Rammenta che molte richieste di intervento del Dirigente della scuola De Amicis sono rimaste inevase.

Sottolinea che i cittadini hanno il diritto di avere gli immobili pubblici, soprattutto quelli fruiti dai bambini, in regola.

Chiede che fine ha fatto la partecipazione al Bando di finanziamento regionale.

Domanda perché non ci si è collocati in posizione utile per beneficiare del finanziamento.

Chiede se si sia partecipato, per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, al finanziamento del Decreto del Fare.

Rammenta che per il Bando relativo alle scuole correlato al Decreto del Fare è stata una grossa occasione, che, si augura, non sia stata sprecata.

Chiede se si sia partecipato a detto Bando.

Sul plesso Cappuccini chiede quali siano gli interventi urgenti da effettuare e quali siano le spese.

Il Sindaco rileva che non sussistono problemi di trasferimento immediato nei locali di Santa Caterina. Tuttavia, non ritiene sia un grosso problema la convivenza di scolaresche appartenenti a 2 diversi Istituti scolastici.

La soluzione sta nello spostamento immediato dei bambini in un plesso scolastico sicuro, non l'individuazione di questo ultimo.

L'Amministrazione Comunale ha inteso avere con calma, anche in considerazione di ripercussioni sulla dotazione organica, tutti i dati per assumere le iniziative più ragionevoli e sagge. Occorre avere un po' di pazienza anche perché l'episodio di segnalazione di pericolo è avvenuto ad anno scolastico iniziato. Urgente è verificare quali lavori effettuare ed individuare la necessaria copertura finanziaria.

Alle 20,47 entra il Consigliere Sindoni, presenti N.15 assenti N. 5 (Gullotto, Foti, Pillera, Emmanuele e Pagano).

Il Capo Settore UTC, arch. Meli rileva che l'Amministrazione Comunale ha inoltrato nota all'UTC di redigere un computo metrico ed un preventivo di spesa.

Rammenta che solo il rifacimento del tetto del plesso Cappuccini costerebbe € 70.000,00. Tuttavia il preventivo di spesa inoltrato al bando di finanziamento ammontava a circa € 450.000,00 circa.

Esprime il parere che sarebbe più economico costruire nuovi edifici scolastici piuttosto che mettere in sicurezza quelli esistenti.

Rammenta che si è partecipato al Bando di finanziamento di cui alla delibera CIPE. In merito a tale partecipazione al Bando di finanziamento non si hanno notizie ufficiali circa il suo esito.

Il Sindaco comunica che da notizie ufficiali, risulta che l'istanza del comune non sia stata accolta perché i criteri/parametri adottati privilegiano aree disagiate, soprattutto metropolitane.

Il Cons. Rubbino si dichiara dispiaciuto del metodo del rinvio. Metodo che caratterizza l'attuale Amministrazione Comunale. Afferma che dietro i problemi ci sono esseri umani.

Ricorda che la problematica della sicurezza del plesso scolastico Cappuccini è stata portata a conoscenza sin da agosto. Bisogna risolvere i problemi non metterli sotto il tappeto.

Rammenta che i Consiglieri d'opposizione collaborano e, spesso, comunicano all'Amministrazione comunale ed agli uffici comunali possibilità di Bandi di finanziamento.

Presume che l'esclusione dell'istanza di finanziamento del comune di Randazzo sia dipesa dalla scarsa qualità del progetto presentato.

A suo avviso la soluzione contingente del trasferimento della scolaresca del plesso Cappuccini è semplice. L'Amministrazione Comunale è inefficiente. Il Sindaco gli sembra disinteressato.

Invita l'Amministrazione Comunale ad attivarsi per la soluzione di problemi semplici che riguardano bambini, mamme che sono alla deriva ed allo sbando.

Auspica che il Sindaco accolga almeno una delle soluzioni proposte dai consiglieri d'opposizione.

Il Cons. Pillera rileva che la proposta del Sindaco è sempre identica "la colpa è sempre delle precedenti Amministrazioni".

Contesta il fatto che il Sindaco abbia assicurato che l'intervento di messa in sicurezza del plesso Cappuccini debba gravare sul bilancio comunale. Infatti, non vi è traccia di bozza di Bilancio, la cui approvazione è scaduta il 30 settembre u.s.

Dà lettura di stralci di nota da cui emerge che il Sindaco sin dall'ottobre 2013 era a conoscenza dei problemi di agibilità e sicurezza del plesso Cappuccini.

A suo parere non si beneficiano dei finanziamenti regionali e nazionali per la messa in sicurezza delle scuola perché esse a Randazzo mancano di studi di vulnerabilità.

Fa riferimento alla recente intervista del Sindaco su una testata giornalistica provinciale.

Afferma che in questo momento vi sono urgenti problemi: Cimitero, plessi scolastici da mettere in sicurezza.

Osserva che fare il Sindaco significa risolvere i problemi dei cittadini.

Rileva che non si è messa in sicurezza la pensilina del plesso Cappuccini perché in bilancio mancano 1.800,00.

Si riserva di intervenire anche perché vuole sapere cosa intende fare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale.

Il Cons. Anzalone chiede al Sindaco che bisogna entro stasera sapere dove mandare gli alunni del chiuso plesso scolastico Cappuccini.

Bisogna dimostrare solidarietà alle famiglie degli alunni e risolvere il problema.

Chiede come mai il Dirigente dell'Istituto De Amicis non abbia dato notizia della mancanza di agibilità e dei pericoli che gravano sul plesso dei Cappuccini a maggio, consentendo all'Amministrazione comunale di poter intervenire durante l'estate.

Alle 21,20 entra il Consigliere Emmanuele, presenti N. 16, assenti N. 4 (Gullotto, Foti, Pillera e Pagano).

Entrano anche i Consiglieri Gullotto e Pillera, presenti N. 18, assenti N. 2 (Foti e Pagano).

Il Cons. Anzalone si appella all'Amministrazione Comunale affinché i bambini della Scuola dell'Infanzia entro la prossima settimana abbiano aule e strutture adeguate.

Fa appello, altresì, all'Amministrazione Comunale affinché il plesso sia rimesso in sicurezza al più presto e riattivato. Bisogna dare ascolto alle famiglie dei bambini e con loro concordare la scelta della destinazione.

Afferma che se c'è la volontà politica di tutti il problema si può risolvere.

Il Cons. Salanitri, a malincuore, scopre che le scuole di Randazzo, a parte 2, non sono sicure.

Sempre a malincuore, scopre che solo per rifare il tetto del plesso dei Cappuccini ci vogliono € 450.000,00 circa.

Ciò premesso invita l'Amministrazione Comunale a creare un ufficio personale/task force che intercetti i finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Occorre, innanzi tutto, badare alla sicurezza dei bambini. La sicurezza delle scuole è la priorità fondamentale. A tal fine bisogna principalmente destinare l'attività generale comunale.

Il Cons. Giarrizzo rileva che è necessario dare ascolto alle istanze dei genitori dei bambini. Occorre tenere conto del criterio della territorialità, ecco perché bisogna propendere per la soluzione dell'Istituto Santa Giovanna Antida.

Si dichiara stupefatto che non si sia trovata una immediata soluzione.

Bisogna accogliere in toto la richiesta protocollata del "Comitato delle Mamme" degli alunni del chiuso plesso Cappuccini.

Dal Sindaco, quale docente, si aspettava maggiore sensibilità su questa problematica.

Il Cons. Scalisi ritiene che il plesso Cappuccini ha bisogno solo di una messa in sicurezza, non di un completo rifacimento.

Di urgente nel plesso Cappuccini c'è la revisione del tetto e la costruzione di una mensola di sostegno della pensilina.

Chiede al Capo settore UTC per realizzare questi due interventi quanti soldi gioverebbero.

Il Capo Settore UTC, arch. Meli ritiene che, per gli interventi urgenti/tampone di revisione e per dare sotto l'aspetto statico sicurezza al plesso Cappuccini, occorrerebbero almeno € 50.000,00 (revisione tetto, mensola per sostegno pensilina e porta di sicurezza).

Il Cons. Scalisi invita l'Amministrazione Comunale a bandire una manifestazione di interesse per mettere a Bando i predetti 3 lavori urgenti.

Sollecita il Sindaco ad indire una manifestazione d'interesse fino a € 40.000,00 e, pensa, che si può cercare anche dopo la somma urgenza, la copertura finanziaria.

Il Sindaco ora vada a Palermo e cerchi il finanziamento affinché si possa riaprire la scuola dei Cappuccini il prossimo anno.

Crede che sarebbe necessario uno studio di vulnerabilità delle scuole che non sa se possa farlo l'ufficio.

C'è poi la lettera delle mamme che parla dei problemi di questa utenza particolare (i bambini) che soffre: disagi dovuti al freddo, al cambio di scuola ecc.). Essendosi verificati questi disagi da 2 settimane dice al Sindaco che le risposte le deve dare ora e subito, alla fine degli interventi di tutti i Consiglieri.

Il Cons. Ceraulo afferma che è giusto che l'Amministrazione Comunale si faccia carico con tutte le risorse possibili per la messa in sicurezza delle scuole.

Per la contingenza occorre creare meno disagi possibili alle famiglie degli alunni. Bisogna che l'Amministrazione Comunale prenda in considerazione le istanze del Comitato delle Mamme.

Occorre superare eventuali diatribe tra i 2 Istituti, per questa problematica non bisogna creare divergenze tra maggioranza ed opposizione e pensare alla sicurezza dei bambini ed alla loro istruzione ed educazione.

Il Cons. Emmanuele, data la sua esperienza scolastica ed il rispetto che lei nutre verso le Istituzioni scolastiche, teme che la problematica del plesso Cappuccini stia trasbordando.

Bisogna tenere nel dovuto conto le istanze del Comitato delle Mamme. Fermo restando che il plesso dei Cappuccini deve rimanere perché è un plesso storico che serve un territorio, occorre trovare una soluzione concordata tra le dirigenze scolastiche del territorio. Agiamo per non dividere, soprattutto per le questioni delle scuole. Ecco perché bisogna ponderare le scelte con il tempo dovuto.

La soluzione deve essere temporanea perché bisogna fare di tutto per rifunzionalizzare e riattivare il plesso scolastico Cappuccini.

Sarebbe opportuno effettuare interventi tampone che consentano il ritorno dei bambini nella scuola Cappuccini. Diamo mandato al Sindaco di decidere in tempi brevi, evitiamo che si creino conflitti inutili anche in questo.

Il Cons. Arrigo afferma che vanno evitate strumentalizzazioni. A suo avviso occorre dare voce ai genitori dei bambini.

Invita il Sindaco ad essere celere ed essere sensibile nei confronti delle richieste dei genitori degli alunni (richieste volte ad ottenere il trasferimento temporaneo nei locali di Santa Giovanna Antida).

L'Amministrazione Comunale è sempre in ritardo. Occorre individuare una celere soluzione. Oggi il Sindaco deve dare una risposta ai genitori presenti.

Auspica anche lei la riattivazione del plesso Cappuccini.

Il Cons. Sindoni rileva che essendo arrivata in ritardo non ha potuto assistere alla discussione per intero.

Emerge l'esigenza di dare una urgente risposta alle mamme, che sembrano, tra tutti le persone più sensate. Infatti, alle mamme non interessano le beghe tra due Dirigenze né le beghe tra insegnanti, queste ultime debbono restare fuori dall'aula consiliare, nella quale necessita trovare urgente soluzione.

Occorre garantire al più presto una sede sicura ai bambini, lasciando fuori le beghe degli Istituti, avendo a cuore la sicurezza dei bambini e le esigenze delle loro famiglie.

Auspica che entro la prossima settimana si trovi una soluzione alla predetta problematica.

Il Cons. Ragaglia rileva che l'azione di chiusura intrapresa dal Dirigente della Scuola De Amicis, dott. Malfitana, non è stata presa a cuor leggero. Essa scaturisce dalla ricezione di diverse segnalazioni degli insegnanti e dell'ASP.

Si rammarica del fatto che il Sindaco e l'Amministrazione Comunale non abbiano seguito con la dovuta attenzione le segnalazioni pervenute nel 2013. Se il Sindaco e l'Amministrazione Comunale avessero seguito con attenzione tali segnalazioni, nel bilancio di previsione 2013 si sarebbe potuto prenotare una somma di € 40.000,00/50.000,00, innanzitutto per la sistemazione del tetto. La soluzione più ragionevole per tamponare la situazione è destinare gli alunni del plesso Cappuccini all'Istituto Santa Giovanna Antida.

Invita l'Amministrazione Comunale a non accorpare i plessi perché così si determinerebbe una riduzione del personale ATA. Il rischio è anche di avere posti che si perdono anche tra i docenti.

Il Dirigente della Scuola De Amicis si è assunto una grossa responsabilità accogliendo gli alunni del plesso Cappuccini nell'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo. Infatti non ci sono i servizi necessari.

Rammenta che in via Dei Romano ci sono 2 scuole con 4 sezioni di scuola materna da oltre 10 anni.

Ritiene opportuno accogliere le esigenze espresse dal Comitato delle Mamme nella nota protocollata e di cui oggi si è dibattuto.

Afferma che è prioritario riattivare il plesso Cappuccini.

Dà lettura di un atto di indirizzo a firma di 9 Consiglieri Comunali.

Rileva preliminarmente che bisogna utilizzare 2 degli 8 locali disponibili presso l'Istituto Santa Giovanna Antida. Non c'è bisogno di perdere altro tempo.

Dà, finalmente, lettura del predetto atto di indirizzo circa la problematica della fissazione della destinazione degli alunni del plesso Cappuccini. Consegna detto atto di indirizzo al Presidente per sottoporlo a votazione.

Il Sindaco afferma che è prioritario riattivare il plesso Cappuccini. Il trasferimento degli alunni di detto plesso è solo temporaneo. Avendo ascoltato con attenzione tutti gli interventi, sente il dovere di ascoltare il parere dei genitori dei bambini del plesso Cappuccini.

Rileva che la nota del Comitato delle Mamme non è firmata e proprio per questo è opportuno un incontro con detti familiari degli alunni del plesso Cappuccini.

Conclude il suo intervento affinché si giunga ad una soluzione da tutti condivisa senza mettere alle strette il Sindaco e l'Amministrazione Comunale.

Entro la prossima settimana si assumerà una definitiva decisione sulla problematica, dopo un doveroso weekend di riflessione.

Il Cons. Ceraulo chiede 5 minuti di sospensione affinché si giunga ad una posizione unanime all'interno del Consiglio.

Il Presidente pone a votazione la proposta di sospensione del Consigliere Ceraulo.

Il Cons. Pillera fa la dichiarazione di voto. Ringrazia il Consigliere Ceraulo per aver richiesto i 5 minuti di sospensione. Tuttavia stigmatizza i ritardi e le inadempienze del Sindaco, e, qualunque sia la soluzione, essa deve essere assunta.

Osserva che il Comitato delle Mamme riporta il termine di "territorialità". Rimarca che in detta nota si evidenzia il "silenzio di questa Amministrazione".

A suo avviso la partenza delle Suore da Randazzo costituisce un problema.

Si asterrà dal votare l'atto di indirizzo proposto dal Consigliere Ragaglia perché deve essere il Sindaco a prendere decisioni.

Afferma che se fosse stato un "Sindaco con gli attributi" doveva, il Sindaco, prendere una decisione, volta a mettere in sicurezza il plesso Cappuccini, prima della chiusura di quest'ultimo.

Il Cons. Guidotto non capisce come mai la soluzione più semplice e meno dispendiosa non sia assunta: il trasferimento nei locali di Santa Giovanna Antida.

Il documento scritto dal Comitato delle Mamme è veritiero ed è molto rappresentativo. Proprio per questo il Sindaco, comunichi un orario per incontrare i componenti del Comitato delle Mamme.

Chiede come mai si siano destinate alla Direzione Didattica, nell'Istituto di Santa Giovanna Antida 6 aule per 2 classi. Il trasferimento a Santa Giovanna Antida è l'unica soluzione.

Comunica di aver effettuato un sopralluogo in via Dei Romano ed ha constatato che i bambini delle 2 sezioni hanno i medesimi bagni.

Chiede nuovamente perché tale soluzione più semplice e fattibile non sia stata intrapresa.

Prende atto che lunedì il Sindaco alle ore 10,00 incontrerà i genitori degli alunni dei Cappuccini, tra detti genitori c'è anch'egli.

Il Presidente afferma che, a suo avviso, tale problematica doveva essere risolta subito tra i 2 Dirigenti ed il Sindaco.

Indice la votazione sulla proposta del Consigliere Ceraulo di 5 minuti di sospensione che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 18 Consiglieri
Assenti	N. 2 Consiglieri (Foti e Pagano)
Favorevoli	N. 18 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare, alle 11.05, all'unanimità la proposta di sospensione del Consigliere Ceraulo di 5 minuti di sospensione.

Alla ripresa dei lavori, ore 23,30, all'appello nominale risultano **presenti N. 14 Consiglieri** (Grillo, Ragaglia, Pillera, Russo, Giarrizzo, Ceraulo, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto, Salaniti e Scalisi), **assenti N. 6 Consiglieri** (Gullotto, Foti, Anzalone, Priolo, Mollica e Pagano).

Rientrano i Consiglieri Anzalone e Priolo, presenti N. 16, assenti N. 4 (Gullotto, Foti, Mollica e Pagano).

Il Presidente dichiara che finita la sospensione si passa alla votazione dell'atto di indirizzo a firma del Consigliere Ragaglia più altri 8.

Il Cons. Guidotto come firmatario della proposta, ritiene che è passato troppo tempo da quando si è a conoscenza della problematica. Ritiene che non ci sia tempo da perdere. Invita il Sindaco ad assumere una decisione con coraggio e determinazione.

Tale atto di indirizzo vuole essere da sprone per il Sindaco affinché si determini al più presto.

Il Cons. Emmanuele dichiara che voterà contrariamente l'atto di indirizzo. Infatti nell'ovvietà della scelta e nella necessità di individuare la soluzione, non c'è bisogno di un atto di indirizzo. Bisogna avere rispetto massimo per le Istituzioni scolastiche della città e del personale docente e tecnico ausiliario.

A suo avviso sarebbe stato necessario concedere qualche giorno in più al Sindaco.

Sulla problematica trattata occorre garantire la sicurezza, individuare una soluzione temporanea e impegnare ogni energia per riattivare il plesso dei Cappuccini.

Il Cons. Priolo rileva che l'urgenza primaria del Comitato delle Mamme è quella di avere un servizio educativo.

Non trova condivisibile la proposta dell'atto di indirizzo sia per il criterio della territorialità sia per il cenno rivolto alla paventata riduzione di personale.
Per queste ragioni voterà sfavorevolmente.

Il Cons. Ceraulo ritiene che la mozione contenga elementi positivi anche se non riesce a completare il quadro della problematica.

Proprio per questo si asterrà.

Invita il Sindaco ad assumere al più presto una decisione.

Il Cons. Anzalone, a nome del suo gruppo, dichiara che si asterrà.

Invita il Sindaco ad assumere un impegno con i cittadini del quartiere Cappuccini per attivare il relativo plesso scolastico.

Il Cons. Pillera ritiene che le mozioni di indirizzo non risolvono i problemi anche perché esse, pur approvate, non sono eseguite dall'Amministrazione comunale.

Occorre impegnarsi per riattivare il plesso scolastico di Cappuccini.

Auspica che le scuole abbiano lo studio di vulnerabilità, solo così possono ottenere i finanziamenti.

Teme che vi siano problemi di staticità e sicurezza anche per la Direzione didattica Don Milani.

Le decisioni le deve prendere il Sindaco.

Dichiara che abbandonerà temporaneamente l'aula, nella speranza che ci sia il numero legale per dibattere il successivo punto all'o.d.g.

Si allontanano i Consiglieri Pillera e Scalisi, presenti N. 14, assenti N. 6 (Gullotto, Foti, Pillera, Mollica, Pagano e Scalisi).

Il Cons. Salantri afferma che la cosa più importante è la sicurezza dei bambini.

Auspica che si trovino i fondi per mettere in sicurezza il plesso dei Cappuccini e che esso sia riattivato.

Il Presidente indice la votazione sull'atto di indirizzo a firma del Consigliere Ragaglia più altri 8 Consiglieri che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 14 Consiglieri
Assenti	N. 6 Consiglieri (Gullotto, Foti, Pillera, Mollica, Pagano e Scalisi)
Favorevoli	N. 8 Consiglieri (Ragaglia, Russo, Giarrizzo, Arrigo, Rubbino, Minissale, Guidotto e Salantri)
Contrari	N. 2 Consiglieri (Priolo ed Emmanuele)
Astenuti	N. 4 Consiglieri (Grillo, Anzalone, Ceraulo e Sindoni)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare l'atto di indirizzo a firma del Consigliere Ragaglia più altri 8 Consiglieri.

Rientrano i Consiglieri Gullotto, Pillera, Mollica e Scalisi, presenti n. 18, assenti N. 2 (Foti e Pagano).

Il Cons. Anzalone dà lettura di una mozione di indirizzo che consegna alla Presidenza per la sua sottoposizione a votazione.

Il Cons. Giarrizzo considera pretestuosa la mozione appena letta perché il Sindaco ha preso pubblicamente impegno per incontrare lunedì i Dirigenti Scolastici ed i genitori degli alunni.

Il Presidente dà lettura della mozione di indirizzo.

Il Cons. Sindoni dà, come 1^a firmataria, lettura di detta mozione.

Il Cons. Guidotto condivide la mozione appena letta. Ciò perché impegna il Sindaco ad incontrare i Dirigenti e le famiglie degli alunni sia perché auspica che si trovino i fondi per la messa in sicurezza del plesso Cappuccini.

A suo parere occorre avvalersi anche dei volontari per rendere più belle ed accoglibili le scuole.

Il Cons. Rubbino dichiara che il suo gruppo voterà favorevolmente la mozione.

Una nota politica: la maggioranza ha dovuto mettere su carta gli impegni assunti verbalmente dal Sindaco: questo rivela lo stato di salute dell'attuale maggioranza.

Teme che il rapporto tra maggioranza consiliare e Amministrazione Comunale si sia incrinato.

Il Cons. Sindoni si dichiara basita dell'interpretazione espressa dal Consigliere Rubbino circa le finalità sottese alla mozione di indirizzo.

Infatti l'intenzione della mozione è di trovare soluzione al problema dibattuto, non di mettere in cattiva luce il Sindaco. A suo parere è necessario trovare una situazione condivisa.

Il Cons. Pillera ritiene che il Consiglio poteva trovare una soluzione se essa rientrava tra i poteri del Consiglio. Ma così non è. La mozione di indirizzo letta dal Consigliere Sindoni sostanzia lemne critica il Sindaco, cui egli esprime la propria solidarietà. Reputa la mozione di indirizzo identica a quella letta dal Consigliere Ragaglia, proprio per questo e per le stesse ragioni il suo gruppo si allontanerà dall'aula.

Il Cons. Salantri condivide la mozione soprattutto per quanto riguarda la riattivazione del plesso Cappuccini.

Il Cons. Ragaglia si complimenta con il Consiglio Comunale per aver sostanzialmente dato una soluzione al problema.

Dichiara che vota favorevolmente la mozione.

Il Cons. Emmanuele rammenta che nel 2009 è stato approvato un Piano di Protezione Civile che prevedeva lo studio della sismicità delle scuole.

Dichiara che vota la mozione nella speranza che sia l'ultima volta che si solleciti il Sindaco.

Il Cons. Ceraulo osserva che nella mozione non c'è alcuna critica nei confronti del Sindaco.

Dichiara che vota la mozione la quale ribadisce e rafforza quanto affermato dal Sindaco.

Si sono allontanati i Consiglieri Pillera, Russo, Priolo, Giarrizzo e Scalisi, presenti N. 13, assenti N. 7 (Foti, Pillera, Russo, Priolo, Giarrizzo, Pagano e Scalisi).

Il Presidente indice la votazione sulla mozione la cui 1^a firmataria è il Consigliere Sindoni che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 13 Consiglieri
Assenti	N. 7 Consiglieri (Foti, Pillera, Russo, Priolo, Giarrizzo, Pagano e Scalisi)
Favorevoli	N. 13 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare all'unanimità la mozione di indirizzo la cui 1^a firmataria è il Consigliere Sindoni.

Esaurita la discussione si passa al punto successivo.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Maria Cristina GULLOTTI

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Carmela VITETTA



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal al

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

Allegato al verbale delle
sedute del 24-10-2014

Spett.le
Presidente del Consiglio comunale
E p.c. Spett.le
Sindaco

**ATTO DI INDIRIZZO
COLLOCAZIONE TEMPORANEA SEZIONI SCUOLA INFANZIA PLESSO
CAPPUCCINI**

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

- Considerato che i locali del plesso Cappuccini non presentano allo stato attuale i requisiti minimi necessari a garantire la sicurezza negli ambienti di lavoro, così come si evince dalla relazione tecnica in possesso degli uffici prot. n. 16148 del 06/10/2014.
- Vista la necessità di collocare le due sezioni del Plesso Cappuccini in idonei locali, al fine di garantire sia la sicurezza degli allievi che del personale, che la continuazione delle attività didattiche.

- *Vista la nota dei genitori del 23/10/2014;*

Si dà il seguente Atto di Indirizzo all'Amministrazione comunale per quanto di competenza:

Collocazione delle sezioni del Plesso Cappuccini nei locali di Santa Caterina per il periodo necessario al ripristino della sicurezza dell'edificio sito in viale dei Caduti. I locali di S. Caterina sono di proprietà del Comune, liberi, a disposizione dell'Amministrazione e idonei per la necessità di cui al presente atto;

Tale collocazione si ritiene la più idonea in quanto altra decisione, considerati i tempi di intervento sul Plesso Cappuccini, per quanto celeri non inferiori a parecchi mesi, andrebbe a generare la perdita:

- di una unità di personale ATA, per la chiusura e conseguente scomparsa del plesso Cappuccini;
- di almeno due Docenti, per la perdita di una sezione, nella predisposizione del nuovo organico.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALFIO RABALLA
CARMELO GIARIZZO
MIVISSALE

ARRIACO

ROBBINO
SERRA
ROSSO

Atto di Indirizzo

Considerando necessario che il Sindaco debba dare priorità alle richieste espresse dal comitato delle mamme,

Considerando ulteriormente che vede privilegiato il rapporto diretto tra il 1° cittadino e coloro che rappresenta, ossia i cittadini rendo grazie!

Chiediamo che il Sindaco si impegni a fissare per lunedì, 27 Ottobre 2014, un incontro con i rappresentanti del comitato dei genitori per addivenire ad una

soluzione condivisa ed immediata ^{con l'Amministrazione Comunale}

~~del problema~~ ^{molte volte che si tenta di risolvere} ~~si trovano i fondi in bilancio e si impegna~~

~~te~~ ~~o fradice la scuola dei Coppicaini e~~ ~~non~~
~~potrebbe essere al più presto messa in sicurezza.~~

~~franc. Ingheri~~


~~SARA BIGNARDI~~
~~FRANZUEN-ARZALONE~~
~~CARLO PRIOLO~~

~~di uffici e~~
~~con di uffici~~
~~una pronte~~
~~soluzione alle~~

14 messo in sicurezza delle scuole di Coppicaini.

Leo Inoh

Celino

Gianni

Antonio Paolo

Salvatore Sisto In
Guglielmo Sisto
Michele Sisto

Guglielmo Sisto

SARA SIMONI

ERANCO VINCENZO

GRARIA EMANUELE

GIUSEPPE ANTONINO

SACANITI STEFANIA

ARRIGO M. LOREDANA

MOLICA SEBASTIANO

GIUSEPPE MARIA PRISMA